

**GIOVANNI VILDERA** Il centro di Pallacanestro Biella arrivato da Siena  
 "Per la mia carriera un passo importante, Kt Harrell è un grande amico"

# “Io erede di Tessitori? Ho la stessa voglia di crescere e stupire”



Vildera ritrova gli ex compagni di Siena Kt Harrell e Saccaggi



**STEFANO ZAVAGLI**  
 BIELLA

**S**arà l'erede di Amedeo Tessitori. Un incarico di peso. «Ripercorrere il suo cammino? Mi piacerebbe un sacco», racconta Giovanni Vildera, nuovo centro di Pallacanestro Biella arrivato da Siena.

**Vildera, cosa significa per lei subentrare a Tessitori?**

«Per la mia carriera è un passo in avanti importante, stavo cercando una piazza che mi potesse valorizzare. Sono stato contento della chiamata di Biella. Di certo quanto coach Carrea e lo staff sono riusciti a fare con Tessitori e Udom ha inciso nella scelta. Spero di poter ripercorrere il

loro cammino».

**Cosa ha in comune con loro?**

«Sono due giocatori che non mi assomigliano, sono una via di mezzo. Ma ho la stessa fame di poter ripetere le loro prestazioni importanti».

**Si dice che lei sia molto unito a Kt Harrell. È vero?**

«Con KT ho un rapporto super, lo scorso anno sono stato anche a Miami invitato al suo matrimonio, appena ho firmato per Biella l'ho contattato. E già avevo sondato il terreno, per capire se poteva venire a Biella».

**E alla fine ha firmato. Contento?**

«Dopo qualche tempo mi ha richiamato, chiedendo informazioni su Biella. Oltre a ritenerlo un giocatore fuori categoria per la A2, umanamente è un uomo

con dei valori e una serietà professionale che in un americano ho visto rare volte. Con lui in squadra sarà tutto più facile».

**Saccaggi, invece, è carico?**

«Siamo in squadra assieme da due anni, quando l'ho sentito era tranquillo e contento di aver trovato un posto dove gli daranno fiducia e responsabilità».

**Nel complesso la nuova squadra le piace?**

«L'ambiente mi sembra molto buono. Per la qualità delle persone. Chiarastella l'ho sempre visto come un avversario, ma dà la sensazione di essere un ottimo compagno di squadra. Quando a giugno sono venuto a Biella avevo conosciuto Wheatle, mi sembra un giovane promettente».

**I suoi punti forti e deboli?**

«Sono un lungo atipico, moderno e dinamico. Non mi apro al tiro dalla lunga, ma amo il contropiede, correre e andare a rimbalzo in attacco. Dovrò migliorare il mio tiro dalla media e dal punto di vista difensivo limitare i falli».

**Torna in Piemonte, per la seconda volta. L'esperienza di Omegna le lascia un po' di amaro in bocca?**

«L'esperienza di Omegna mi ha formato, mi ha fatto capire molte cose, purtroppo non ero riuscito a trovare lo spazio che volevo. Poi a Siena ho trovato un'opportunità importante. Ho dimostrato un potenziale che ora voglio incrementare con Biella».